

## **Il significato cristiano dell'albero di Natale**

L'albero di Natale è un simbolo antichissimo, di origine probabilmente nord-europea. Moltissime nazioni pagane celebravano infatti il solstizio di inverno (che cade il 21 dicembre, ma molti popoli primitivi lo ritenevano coincidere col 25), tra cui i Celti e, successivamente, i Romani. L'uso di allestire un abete (albero sempre verde) era legato alla simbologia del trionfo e della rinascita della natura (e della vita) contro la morte, simboleggiata dall'incombere del giorno più corto dell'anno (appunto il 21 dicembre). Quando i cristiani giunsero a Roma, trovarono già ampiamente radicata la festa del "sole invitto" (celebrata proprio il 25 dicembre), divinità pagana che simboleggiava il trionfo del bene e della luce sul male e sull'oscurità; colsero dunque l'occasione proprio da questa tradizione pagana, per "evangelizzarla" e trasformarla in chiave cristiana. Chi è infatti il vero Sole invincibile? È Cristo, Sole sorto da Oriente per illuminare gli uomini, Vita che ha vinto la morte, Bene Sommo che ha trionfato sul Male. Lo si può rappresentare come un abete? Certamente, perché come l'abete è albero sempreverde che non può invecchiare, così Cristo, vero Dio, è Re immortale nei secoli dei secoli. Inoltre, quelle che sono le attuali decorazioni dei nostri alberi di Natale (per esempio le "palline" attaccate ai rami), simboleggiavano i frutti degli alberi, quei frutti che sarebbero tornati dopo l'inverno, che appunto proprio dopo il 21 dicembre cominciava il suo lento declinare fino a raggiungere il solstizio d'estate (tra il 21 e il 24 giugno). Ma Gesù non è il Frutto squisito e soavissimo del Santissimo Grembo di Maria? E non ha detto di essere la Vite e noi i tralci? E non ci ha ricordato che un albero si riconosce dai suoi frutti?

(don Leonardo Maria Pompei)